Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Venerdì 30 Luglio** — **Numero 176**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell' Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 322 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire trecentocinquanta mila (lire 350,000) per concorso nei lavori di restauro e completamento dell'edificio di Castelcapuano in Napoli.

Art. 2.

La suddetta somma verrà pagata sulle lire 639,985 84 iscritte tra i residui del capitolo 15 « *Magistrature giudiziarie — Spese d'ufficio* » giusta il conto consuntivo della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio 1895-96.

La somma residua disponibile di lire duecentocinquantamila continuerà a rimanere riservata per i lavori ulteriori che potessero occorrere nell'edificio suddetto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 luglio 1897.

UMBERTO.

COSTA.
L. LUZZATTI.
BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA

Il Numero 323 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire centotrentamila (L. 130,000) onde provvedere alla sopraelevazione di due lati del fabbricato ove ha sede il Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 2.

La detta spesa sarà iscritta nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, per L. 50,000 nell'esercizio finanziario 1897-98 e per L. 80,000 nell'esercizio finanziario 1898-99.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 20 luglio 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 324 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Alla indicazione contenuta nel n. 230 dell'elenco 3° annesso alla tabella *B* della legge 23 luglio 1881 n. 333, serie 3ª, è sostituita la seguente:

« Strada da Zaccaria a Campiglia sino all'incontro della comunale Campiglia-Elci ».

La quota a carico dello Stato per questa strada Zaccaria-Campiglia, non potrà superare in nessun caso la somma di L. 40,000 stabilita per la Zaccaria-Ricorsi già indicata nel predetto elenco.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 20 luglio 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 325 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 luglio 1896 n. 293;

Ritenuta la convenienza di destinare tanto alle Scuole Normali femminili che alle maschili gli insegnanti di materie scientifiche e grafiche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli insegnanti di matematica, quelli di fisica, chimica e storia naturale e quelli di disegno nelle Scuole Normali, nominati in virtù dell'art. XIII della precitata legge, potranno, per esigenze di servizio, essere destinati alle Scuole Normali maschili per l'insegnamento delle matematiche e scienze o del disegno e calligrafia, purchè siano provveduti del diploma di abilitazione per l'altra materia.

Art. 2.

Similmente, per l'esigenza del servizio, potranno gli insegnanti di matematica e di scienze, o quelli di disegno e calligrafia nelle Scuole Normali maschili essere destinati alle Scuole femminili per l'insegnamento di una delle dette discipline.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1897.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 326 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù mili-

tare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alla batteria Macè nella piazza di Spezia, vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero **329** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 28 giugno 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Bibbiena (Arezzo 4°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Bibbiena (Arezzo 4°) è convocato pel giorno 22 agosto p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero **330** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 28 giugno 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Capannori (Lucca 3°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata col Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Capannori (Lucca 3°) è convocato pel giorno 22 agosto p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero **331** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 28 giugno 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Montefiascone (Roma 14°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Montefiascone (Roma 14°) è convocato pel giorno 22 agosto p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1897.

UMBERTO

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero 332 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data dell'8 luglio 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Velletri (Roma 13°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Velletri (Roma 13°) è convocato pel giorno 22 agosto p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero CCXVI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 25 novembre 1888, n. 3158 (serie 3ª parte supplementare), che approva il contratto stipulato dal conte Edoardo Lucchesi-Palli col Ministro della Pubblica Istruzione per la donazione allo Stato, sotto determinate condizioni, d'una Biblioteca o d'un Archivio musicale da conservarsi nella Biblioteca nazionale di Napoli;

Riconosciuta la convenienza di attuare gli accordi intervenuti tra lo Stato e il donante coll'atto di donazione, regolando con apposite norme la conservazione o l'uso degli oggetti donati;

Veduto il progetto di regolamento proposto dallo stesso donante, il conte Edoardo Lucchesi-Palli;

Veduto il regolamento per le Biblioteche, approvato con Nostro decreto 28 ottobre 1885, n. 3464, e modificato coi successivi Nostri decreti del 25 ottobre 1889, n. 6483 (serie 3ª), 22 gennaio 1893, n. 165, e 18 giugno 1896, n. 261;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per la Biblioteca e lo Archivio musicale Lucchesi-Palli, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1897.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

REGOLAMENTO per la Biblioteca e l'Archivio Musicale Lucchesi-Palli

Art. 1.

La Biblioteca Lucchesi-Palli è costituita in Sezione autonoma della Biblioteca Nazionale di Napoli.

Per la Lucchesi-Palli saranno osservate le seguenti disposizioni, in aggiunta o modificazione del regolamento per le Biblioteche.

Art. 2.

Tutta la suppellettile letteraria, scientifica e musicale e i mobili, gli scaffali o quanto altro è contenuto nella Biblioteca Lucchesi-Palli, sono affidati per la custodia e conservazione al bibliotecario della Biblioteca stessa o chi ne fa le veci.

Art. 3.

È stretto obbligo di ogni impiegato della Lucchesi-Palli di dar subito avviso al Capo della Biblioteca di qualunque sottrazione, dispersione, disordine o danno nella suppellettile o nel materiale della Biblioteca stessa, appena ne abbia direttamente o indirettamente notizie.

Art. 4.

Tutti i volumi delle opere stampate o manoscritte, o tutti gli opuscoli che già esistino od entrino in Biblioteca, dovranno avere impresso sul frontespizio un bollo colla indicazione della Lucchesi-Palli e colle armi del donatore.

Art. 5.

Tutte le ordinazioni date dovranno portare la firma del conte Edoardo Lucchesi-Palli, sua vita natural durante.

Art. 6.

La gestione economica della Lucchesi-Palli dopo la morte del conte Edoardo Lucchesi-Palli, sarà regolata secondo le norme comuni alle altre Biblioteche pubbliche governative sotto la vigilanza dei successori del donatore.

Art. 7.

Ogni anno tutti i libri dovranno essere levati dagli scaffali, battuti e spolverati. La Biblioteca per questo fine, rimarrà chiusa al pubblico durante quindici giorni.

Art. 8.

In altri quindici giorni dell'anno, gli impiegati della Lucchesi-Palli dovranno riscontrare, ad uno ad uno, tutti i volumi, per accertarsi se vi sono dispersioni e deturpamenti e anche in questa quindicina la Biblioteca sarà chiusa al pubblico.

Art. 9.

Il bibliotecario della Lucchesi-Palli corrisponde direttamente col conte Edoardo Lucchesi-Palli per quanto riguarda i suoi diritti stabiliti nell'atto di donazione e pel resto col Ministero, per mezzo del capo della Biblioteca Nazionale di Napoli.

Art. 10.

Le licenze annuali degli impiegati della Lucchesi-Palli saranno ordinati in modo che nella Biblioteca restino sempre il bibliotecario o il sottobibliotecario od il distributore.

Il distributore, durante la licenza annuale, sarà sostituito da altro della Biblioteca Nazionale, scelto d'accordo col conte Edoardo Lucchesi-Palli.

Nell'assenza del bibliotecario, il sottobibliotecario ne assume le funzioni e le responsabilità.

Art. 11.

Il distributore deve rimettere giorno per giorno al posto i libri dati in lettura, avverte i lettori di non sciuparli ricorrendo immediatamente al bibliotecario o al sottobibliotecario, se i lettori non avessero pei libri la cura dovuta.

Art. 12.

Le ricerche al catalogo saranno fatte dal distributore.

La sala di lettura sarà sempre vigilata dal bibliotecario o dal sottobibliotecario e dal bidello.

Art. 13.

Le ricerche dei libri saranno fatte per schede, consegnate dall'usciere alla entrata di ogni studioso. Lo studioso scriverà sulla scheda il titolo del libro, e darà la scheda all'usciere, che la porterà al distributore, il quale apporrà alla scheda la sua firma, prima di prendere il volume dallo scaffale.

Art. 14.

Ogni scheda sarà presentata al bibliotecario o al sottobibliotecario, che la vidimerà con la propria firma.

Art. 15.

Le schede saranno a matrice.

Prima della chiusura della Biblioteca, il bibliotecario od il sottobibliotecario vigileranno al riscontro di tutte le schede con le matrici, o ricongiungeranno ogni scheda alla propria matrice.

Art. 16.

Gli scaffali, finita la lettura, e rimessi a posto i libri dati in lettura, dovranno essere chiusi a chiave; le chiavi saranno consegnate al bibliotecario od al sottobibliotecario, in caso d'assenza del primo.

Art. 17.

Le schede avranno un numero d'ordine corrispondente a quello delle cassette, nelle quali verranno disposte. Il casellario sarà tenuto dall'impiegato che sorveglia la lettura.

Art. 18.

I manoscritti, gli autografi, i libri rari e preziosi non potranno essere affidati a chicchessia senza il permesso e la diretta vigilanza del bibliotecario o del sottobibliotecario, i quali assegneranno allo studioso un posto alla scrivania rispettiva.

Art. 19.

I lettori dovranno essere muniti di un permesso speciale in iscritto dato dal bibliotecario della Biblioteca nazionale, o dal conte Edoardo Lucchesi-Palli, il quale permesso non potrà essere accordato se non a persone adulte, che con la loro serietà dieno guarentigia di accedere nella Lucchesi-Palli per studiare.

Art. 20.

Non potrà darsi in lettura che un volume alla volta. Chi ne desiderasse un secondo, fosse anche della stessa opera, dovrà restituire il primo, insieme alla scheda relativa, e munirsi di una nuova, conformemente alle prescrizioni indicate.

Art. 21.

Nessun libro appartenente alla Lucchesi-Palli, potrà essere dato fuori a prestito.

Art. 22.

La lettura dovrà farsi stando seduto alla tavola assegnata per essa, non appoggiando le braccia sul libro anche se questo sia di grande formato, non tenendolo in mano, nè aperto sulle ginocchia, ma sulla tavola e sul leggio.

Art. 23.

I volumi in folio, quelli specialmente in cui sono raccolti giornali, dovranno leggersi su appositi leggii.

È vietato di tenerli aperti sulla tavola orizzontalmente.

Art. 24.

L'usciere, mezz'ora prima dell'apertura della Lucchesi-Palli, e mezz'ora dopo la chiusura, ne farà la pulizia, vigilato dal distributore.

Art. 25.

La Biblioteca Lucchesi-Palli avrà almeno un bibliotecario, un sottobibliotecario, un distributore e un usciere.

Il personale addetto alla Lucchesi-Palli sarà nominato dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Il bibliotecario ed il sottobibliotecario della Lucchesi-Palli potranno essere scelti fra i cultori della letteratura drammatica, che siano venuti in reputata fama, siano o non siano nel ruolo delle biblioteche governative, e nominati con decreto Reale senza che per essi siano necessari i requisiti prescritti dal regolamento per le biblioteche e dal Regio decreto 22 gennaio 1893, n. 165.

Art. 26.

L'ammissione degli apprendisti nella Lucchesi-Palli sarà fatta dal Ministro della Pubblica Istruzione e con l'intesa del conte Edoardo Lucchesi-Palli, o dei suoi successori che potranno scegliere un distributore della Lucchesi-Palli, tra i distributori o gli apprendisti delle altre biblioteche pubbliche governative.

Visto, d'ordine di S. M. il Re
Il Ministro della Pubblica Istruzione
E. GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXVII. (Dato a Roma il 1° luglio 1897) col quale si erige in Ente morale la Scuola Materna Chiara Bertoli-Boldrini in Castel d'Ario (Mantova), e si approva lo Statuto in data 20 gennaio 1897, composto di 20 articoli.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Ministro Commissario Civile per la Sicilia, ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Confraternita del SS. Crocefisso in Niscemi per gravi irregolarità constatate da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Confraternita del SS. Cro-

cefisso in Niscemi è sciolta e la gestione temporanea è affidata, a mente di legge, alla locale Congregazione di Carità.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza dell'11 luglio 1897.

Medaglia d'argento.

Ognibene Luigi, vice brigadiere legione carabinieri Cagliari, n. 458 matricola.

Affrontò a breve distanza un pericoloso latitante, e dopo esserne stato fatto segno ad un colpo di fucile, andato a vuoto, impegnò, col concorso dei suoi dipendenti, un vivo conflitto nel quale il ribelle rimase ucciso. — Cossoine (Sassari), 11 aprile 1897.

Fois Antonio, carabiniere id. Cagliari, n. 508 id. e Marras-Podda Giovanni, id. id. Cagliari n. 713 id.

Sostennero coraggiosamente di notte insieme ad altri militari dell'arma, un conflitto a fuoco contro una banda di circa 60 malfattori, intenti a consumare una audace rapina, riuscendo a sbandarli ed a ferirne alcuni. — Meana Sardo (Cagliari), 23 aprile 1897.

Medaglia di bronzo.

Mastino Giovanni, carabiniere legione Cagliari, n. 640 matricola.

Affrontò a breve distanza due pericolosi latitanti, e fatto segno da costoro a quattro fucilate, rispose al fuoco inseguendone uno, mentre l'altro cadeva ucciso dai colpi d'altri militari dell'arma. — Ottana (Sassari), 5 aprile 1897.

Piga Antonio, carabiniere legione Cagliari, n. 1236 matricola, Busu Simone id. id. Cagliari, n. 71 id., Caddeo Andrea, id. id. Cagliari, n. 308 id., Zanetti Giuseppe, id. id. Cagliari, n. 923 id.

Coadiuvarono coraggiosamente il proprio superiore, nel conflitto impegnato contro un pericoloso latitante che li aveva fatti segno a due colpi di fucile, andati fortunatamente a vuoto. — Cossoine (Sassari), 11 aprile 1897.

Ghirardelli Pompeo, brigadiere id. Cagliari, n. 16 id., Demontis Salvatore, carabiniere id. Cagliari n. 887 id., Soru Salvatore, id. id. Cagliari n. 515 id.

Sebbene bloccati nella caserma da viva fucileria d'una numerosa banda di malfattori, intenta a consumare una audace rapina, ne uscirono, e prendendo parte al conflitto già impegnato contro di quelli da altri due militari dell'arma, riuscirono a sbandarli ed a ferirne alcuni. — Meana Sardo (Cagliari), 23 aprile 1897.

Maccario Vincenzo, soldato distretto Catania.

Riuscì, malgrado viva resistenza, a disarmare e con l'aiuto di un borghese a trarre in arresto un individuo, che venuto a lite con altri due, li aveva già feriti con un trincetto. — Catania, 27 maggio 1897.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 4 luglio 1897:

I seguenti maggiori di fanteria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore colla destinazione per ciascuno indicata.

D'Avanzo cav. Nicola, 2 fanteria, destinato addetto comando corpo.

Manglaviti cav. Agostino, 11 id., id. id. III corpo d'armata.

Salvadori cav. Guido, 37 id., id. id. comando corpo.

Falco cav. Vincenzo, 1 alpini, id. id. II corpo armata.

Gazzola cav. Imerio, 77 fanteria, id. id. VII id.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Morrone cav. Paolo, capo di stato maggiore divisione Ravenna e Ruelle cav. Carlo, addetto scuola di guerra, continuando nell'attuale posizione.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° luglio 1897:

Orsini cav. Vincenzo, colonnello comandante 48 fanteria — Barbieri cav. Giov. Battista, id. id. 56 id. — Sigaud cav. Lorenzo, maggiore 3 alpini — Fea cav. Giovenale, id. 8 fanteria — Favre cav. Lorenzo, id. 6 alpini — Biolè Giuseppe, capitano 2 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° agosto 1897.

De Pascale cav. Emanuele, id. 81 id., collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1897.

Con R. decreto del 4 luglio 1897:

Valenzano cav. Gioachino, colonnello di stato maggiore, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante del 48 fanteria, dal 1° agosto 1897.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Griffa cav. Vincenzo, 1° granatieri, destinato 93 fanteria (3° battaglione).

Corsi nob. Carlo, 67 fanteria — Zoppi cav. Gaetano, aiutante di campo di S. M. il Re, continuando nello stesso reggimento (1° id.)

Stigliani cav. Camillo, 6 bersaglieri, destinato 5 bersaglieri (a disposizione).

Manfile cav. Luigi, 94 fanteria — Amerio cav. Felice, 3 alpini — Algozini cav. Pompeo, aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli, continuando nello stesso reggimento.

Capitani promossi maggiori:

Fuga cav. Francesco, 26 fanteria, destinato 83 fanteria (a disposizione).

Belli cav. Edoardo, 1 id., id. 34 id. (2° battaglione).

Inverardi cav. Silvio, 61 id., continuando nello stesso reggimento (a disposizione).

Bizzarri cav. Giuseppe, 48 id., id. 40 id. (relatore).

Massara cav. Pietro, 5 id., continuando nello stesso reggimento (a disposizione).

Pezzo cav. Domenico, 85 id., destinato 52 fanteria (2° battaglione) — Dornini cav. Enrico, 23 id., id. 29 id. (1° id.) — Danè cav. Giovanni, 63 id., id. 13 id. (2° id.) — De Rossi cav. Carlo, 46 id., id. 91 id. (2° id.).

Morozzo Della Rocca cav. Alessandro, 21 id., continuando nello stesso reggimento (1° id.).

Butera cav. Gaetano, 41 id., destinato 22 id. (2° id.) — Poch cavalier Ferdinando, 21 id., id. 30 id. (2° id.).

De Martini cav. Filippo, 2 granatieri, id. 1° granatieri (relatore).

Oro cav. Francesco, 81 fanteria, id. 44 fanteria (1° battaglione) — Salerni cav. Arturo, 76 id. id., 75 id. (1° id.)

Tenenti promossi capitani:

Poccia Vincenzo, 23 fanteria, destinato 81 fanteria — Colarusso Pasquale, 9 id., id. 39 id. — Spano Paolo Francesco. 10 id., id. 9 id. — Cusmano Paolino, 29 id. id. 21 id. — Gianotti conte Vittorio, 58 id., id. 57 id. — Squillace Carmelo, 94 id., id. 61 id. — Marini Ferruccio, 19 id., id. 5 id. — Nigra Arturo, Regie truppe Africa, id. 48 id.

De Bono Emilio, 3 bersaglieri (comandato comando VII corpo armata) id. 7 bersaglieri.

Lenzi Guido, 4 fanteria, id. 63 fanteria — Ciacci Augusto, 20 id., id. 86 id. — Sottocasa Augusto, 4 id., id. 47 id.

Servadio Enrico, 8 bersaglieri, id. 11 bersaglieri.

Fellotti Antonio, 88 fanteria, id. 26 fanteria — Talamo Vincenzo, 2 id., id. 1° id. — Rodino Angelo, 40 id., id. 8 id. — Granelli Gustavo, 30 id., id. 65 id. — Ferrero Riccardo, 64 id., id. 63 id. — Paoloni Tommaso, 29 id., id. 30 id., a sua domanda — Brichetti Camillo, 9 id., id. 35 id.

Furlani Almerico, 11 bersaglieri, id. 4 bersaglieri.

Condio Ettore, 57 fanteria, id. 2 fanteria — Rossettini Tito, 57 id., id. 84 id.id. — Burlamacchi Silvestro, 31 id., id. 23 id. — Bagni Aristide, 14 id., id. 21 id..

Bittanti Ettore, 9 bersaglieri, id. 8 bersaglieri.

Gastaldi Claudio, 45 fanteria, id. 77 fanteria — Bellotti-Bon Luigi, Regie truppe Africa, id. 69 id. — Errera Giovanni, 33 fanteria, id. 65 id.

Sottotenenti promossi tenenti:

Conti Atreo, 59 fanteria — Ardovino Aristide, 15 id. — Caporaso Alberto. 19 id. — Ziccardi Oreste, 16 id. — Perlingieri Enrico, 17 id. — Baccon Pietro, 18 fanteria — Benadusi Adolfo, 19 id. id. Bartoli Ettore, 20 id..

Sammartino Alfonso, Regie truppe Africa — De Martini Vincenzo, 23 fanteria.

Vergani Riccardo, 25 fanteria — Liotti Leandro, 29 id. — Bruscagli Giuseppe, 30 id. — Griva Cesare, 37 id. — Gamelin Manzoni Raffaello, 48 id. — Oddenino Maurizio, 59 id. — Agosti Adolfo, 56 id.

Valdes Giuseppe, 7 bersaglieri.

Sala Francesco, 53 fanteria — Simondi Lorenzino, 82 id.

Martinez Gabriele, 5 bersaglieri.

Perle Efisio, distretto Cagliari — Stella Luigi, id. Spoleto.

Battagliese Ulisse, 87 fanteria — Rolletto Enrico, 88 id.

Calini Giovanni, 11 bersaglieri.

Bonetto Ignazio, 3 alpini.

Martini Gio. Battista, 90 fanteria — Lami Macario, 91 id. — Ardinghi Antonio, 93 id. — Galiani Domenico, 94 id. — Manenti Luigi, 1° id. — Trezzi Paolo, 2 id. — Nigra Giuseppe, 3 id. — Schmidt Edmondo, 5 id. — Bianchi Federigo, 6 id. Puddu Emilio, 12 bersaglieri.

De Lieto Vollaro Pietro, 10 fanteria — Cherubini Fiorenzo, 11 id. — Andreis Mario, 14 id. — Salvaneschi Carlo Luigi, 15 id. — Colonna Romano Serafino, 16 id. — Eccheli del Dosso e Della Viana Federico, 17, id. — Bassi Ugo Giulio, 18 id. — Orso Umberto, 19 id. — Piccardi Tito, 20 id. — Paselli Ernesto, 21 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Cervio Ambrogio, capitano reggimento Genova, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 luglio 1897, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Vinci Alberto, tenente reggimento Firenze, accettata la dimissione dal grado.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 1° luglio 1897:

Monti Giulio, tenente 10ª brigata fortezza, rimosso dal grado e dall'impiego a datare, per le competenze, dal 16 luglio 1897.

Con R. decreto del 4 luglio 1897:

Persod Pietro, capitano 23 artiglieria (T), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 agosto 1897.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Campini cav. Leone, colonnello comandante 3 artiglieria, collocato a disposizione dal 1° agosto 1897 (comandato polverificio Fossano).

Tenente colonnello promosso colonnello:

Morelli di Popolo cav. Alberto, comandante 18 artiglieria, continuando nell'attuale posizione.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Omati cav. Luigi, 2 artiglieria (relatore) — Da Barberino cav. Mario, fabbrica d'armi Brescia — Viganoni cav. Carlo, aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli — Frontini cav. Cesare, 24 artiglieria (relatore), continuando nelle attuali posizioni.

Troya cav. Giovanni, reggimento montagna (a disposizione), destinato 13 artiglieria (relatore).

Bovio cav. Amilcare, laboratorio pirotecnico Bologna — Beccaria Incisa cav. Ferdinando, 11 artiglieria (relatore) — Castagna cav. Salvatore, 20 id. (id.), continuando nell'attuale posizione.

Costantini cav. Costantino, 21 artiglieria, destinato fonderia Napoli.

Lawley cav. Roberto, comando locale Roma e Gliamas cav. Ernesto, comando artiglieria fortezza Torino, continuando nell'attuale posizione.

Zola cav. Alberto, reggimento montagna, destinato scuola centrale di tiro artiglieria.

Benvenuto cav. Ercole, comando locale Piacenza, continuando nell'attuale posizione.

Rolando cav. Lorenzo, 6 artiglieria, destinato comando locale Venezia (sezione staccata Ancona).

Sordi cav. Ugo Annunciato, a disposizione, comandato corpo stato maggiore e Del Sordo cav. Pietro, id., Ministero guerra, continuando nell'attuale posizione.

Vanzi cav. Mario, 8 artiglieria, destinato comando locale Mantova (sezione staccata Verona).

Capitani promossi maggiori:

Orasi cav. Giuseppe, comando locale Roma, comandato ispettorato artiglieria fortezza, e Dabalà cav. Francesco, scuola artiglieria e genio, continuando nell'attuale loro posizione.

Brunetti-Rodati cav. Luigi, 3 artiglieria, destinato 2 artiglieria.

Tenenti promossi capitani:

Guadagnini Pietro, 3 artiglieria, destinato 1ª brigata costa — Oppizzi Italo, 16 id.. id. 1ª id. fortezza — Salvaneschi Ettore, 23 id., id. 5ª id. id. — De Gregorio marchese Francesco, 22 id., id. 5ª id. costa — Solofra Alfredo, 6ª brigata costa, id. 5ª id. id. — Caruso Cosimo, 11ª id. fortezza, id. 6ª id. id. — Cays di Caselletto conte Carlo, 5 artiglieria, id. 6ª id. id. — Pastore Eugenio, 23 id., id. 4ª id. id. — Sibilla Massiera Alberto, reggimento montagna, id. 8ª id. id. Negri Alfredo, 1° artiglieria, id. 9ª id. id. — Avogadro di Collobiano Arborio Ottavio, reggimento a cavallo, id. 5 artiglieria — Pandolfi Alfredo, 11ª brigata costa, id. 8ª brigata costa — Guzolini Enrico, 10 artiglieria, id. 11ª id. fortezza — Salvi Ettore. 1° id.. id. reggimento a cavallo (treno) — Gerosa Antonio, scuola applicazione artiglieria e genio, id. 23 artiglieria (id.) — Bertelli Carlo, comando locale Venezia, id. 2 id. (id.) — Rani Emilio, 5 artiglieria, id. 18 id. — Chioli Gio. Battista, reggimento montagna, id. 5 id. (treno) — Busto Lorenzo, 14 artiglieria, id. 22 id. — Botti Luigi, 6ª brigata fortezza, comandato comando artiglieria fortezza Torino, id. 3ª brigata fortezza — Cesaretti Veneziano, 17 artiglieria, id. 15 artiglieria — Pontiglione Giovanni, 17 id., id. 2 id.

Con R. decreto del 20 luglio 1897:

De Fabii Pezzani cav. Edoardo, tenente colonnello 18 artiglieria, nominato comandante del 3 artiglieria collo stipendio del suo grado e collo altre competenze, dal 1° agosto 1897.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Rosati cav. Giovanni, direttore genio Alessandria, continuando nell'attuale posizione.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Reggiato cav. Silvio, direzione genio Napoli, destinato direzione genio Bari.

Buffa cav. Carlo, id. Firenze (sotto direzione Livorno), id. 3 genio.

Poggi cav. Vittorio, Ministero guerra — Borbonese cav. Enrico, comando territoriale genio Torino — Bossi cav. Gaetano, 3 genio — Campi cav. Giulio, comando territoriale genio Messina, continuando nell'attuale posizione.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Garelli cav. Anselmo, maggiore distretto Verona — Scola Ambrogio, capitano (aiutante maggiore in 1ª), distretto Cremona, trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, continuando nell'attuale posizione.

Con R. decreto del 1° luglio 1897:

Rusca cav. Celestino, capitano distretto Arezzo, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° marzo 1897.

Vitali Lamberto, id. id. Piacenza, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età, dal 1° agosto 1897 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Arborio cav. Natale, colonnello comandante distretto Orvieto, trasferito comando distretto Perugia, dal 16 luglio 1897.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Lomi cav. Egisto, colonnello commissario in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1897.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Marzano cav. Vincenzo, tenente colonnello commissario direttore commissariato XII corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° agosto 1897.

Tenente colonnello commissario promosso colonnello commissario:

Alvino cav. Pietro, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

Campoccia Francesco, Regie truppe Africa — Tassi-Carboni Vittorio, direzione commissariato VIII corpo d'armata, continuando nell'attuale posizione.

Peretti Paolo, panificio Spezia, destinato direzione commissariato II corpo d'armata — Falivene Giuseppe, direzione commissariato X corpo d'armata, id. id. XII id. (sezione Messina) — Panunzio Tiberio, panificio Napoli, id. id. VII id.

Rosati Leopoldo, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Capitano contabile promosso maggiore contabile:

Tripi cav. Antonio, capitano contabile 94 fanteria, destinato panificio Palermo (consegnatario).

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Pradari Aristide, 40 fanteria, continuando nell'attuale posizione (direttore dei conti).

Rizzo Luciano, distretto Salerno, destinato 94 fanteria (id.).

Odiard Luigi, id. Verona — Gatti Tommaso, 11 bersaglieri, e Lodi Luigi, 74 fanteria, continuando nell'attuale posizione (id.).

Montagna Placido, panificio Padova (consegnatario), id.

Santamaria Pasquale 72 fanteria, e Mantovani Michele, 63 id., id. (direttore dei conti).

Torruso Luigi, distretto Mondovì, id.

Tiriolo Achille, 91 fanteria — Bancale Gaetano, 92 id. — Villani Eraldo, 40 id. Zizzardi Francesco, distretto Campobasso — Padovani Giuseppe, 77 fanteria, e Alianello Antonio, 57 id., id. (direttore dei conti).

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Secco Giuseppe, magazzino principale casermaggio Verona — Zeuli Giovannino, distretto Forlì — Napoleone Gaspare, id. Perugia — Gozzi Ennio, Regie truppe Africa — Colla Castore, reggimento cavalleria Piemonte Reale — Appiotti Angelo, distretto Monza — Guerriero Domenico, id. Rovigo.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Lippi cav. Federico, segretario di 1ª classe, promosso capo sezione di 2ª classe, dal 16 luglio 1897.

Corsi nob. Carlo, id. 2ª id. — Gallone Carlo, id. 2ª id., e Losini dott. Francesco, id. 2ª id., promossi segretari di 1ª id., dal 16 id.

Bonelli dott. Pasquale, id. 3ª id. — Possenti Raffaele, id. 3ª id., e Barini dott. cav. Giorgio, id. 3ª id., id. id. 2ª id., dal 16 id.

Meola dott. Gaetano, vice segretario di 1ª id. — Magni Carlo, id. 1ª id., e Linguiti dott. Gaetano, id. 1ª id., id. id. 3ª id., dal 16 id.

Brini dott. Pasquale, id. 2ª id. — Oliva Emilio, id. 2ª id., e Luzzatto dott. Giorgio, id. 2ª id., id. vice segretari di 1ª id., dal 16 id.

Adrower dott. Camillo, id. 3ª id., promosso vice segretario di 2ª id., dal 16 id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Vittadini cav. Luigi, colonnello di fanteria, in servizio temporaneo distretto Caltanissetta e Tessier cav. Giovanni, tenente colonnello id., id. id. Monza, nominati comandanti dei distretti sopraindicati, dal 16 luglio 1897.

I sottonominati ufficiali superiori sono richiamati in temporaneo servizio e rispettivamente nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato dal 16 luglio 1897.

Croce cav. Giuseppe, colonnello di fanteria, distretto Padova, nominato comandante distretto Padova — Bonessa cav. Alessandro, id. id., id. Udine, id. id. Udine — Ratti cav. Giuseppe, id. id., id. Voghera, id. id. Mondovì — Bocchi cav. Paolo, id. id., id. Bergamo, id. id. Bergamo — Mazzucchetti cav. Alessandro, id. id., id. Pesaro, id. id. Aquila — Diaz cav. Giorgio, id. id., id. Livorno, id. id. Salerno — Salassa cav. Giovanni, id. id., id. Torino, id. id. Barletta — Predonzan cav. Aldebrando, tenente colonnello id., id. Lecce, id. id. Lecce — Gorresio cav. Bonifacio, id. id., id. Mondovì, id. id. Voghera — Vertechi cav. Adolfo, id. fanteria, id. Nola, id. id. Nola — Nicolosi cav. Gaspare, id. id., id. Pistoia, id. id. Pavia — Bresca cav. Tito, id. id., id. Pistoia, id. id. Lucca — Bozini cav. Vincenzo, id. id., id. Novara, id. id. Lodi — Vigliero cav. Carlo, id. id. Novara, id. id. Vercelli — Rossi cav. Virginio, id. id., Pesaro, id. id. Pesaro id. — Cabiati cav. Antonio, id. id., id. Casale, id. id. Ferrara — Giaconia cav. Nicolò, id. di cavalleria, id. Brescia, id. id. Como — Monsta cav. Girolamo, id. di fanteria, id. Torino, id. id. Spoleto — Cabigiosu cav. Cosimo, id. id., Torino, id. id. Orvieto.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Melilupi di Soragna Guido, tenente cavalleria, distretto Parma, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed iscritto a sua domanda nella milizia territoriale, arma di cavalleria, col grado medesimo.

Ghisliori Alfonso, capitano id., id. Torino, Ferrero D'Ormea Carlo Vincenzo, tenente id., id. Torino e Piacente Emanuele, id. id., id. Bari, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti per loro domanda nella riserva, arma di cavalleria, col grado medesimo.

Gregori Giuseppe, id. id., id. Modena e Ballelli Ermete, sottotenente genio, id. Modena, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Beraldini Valentino, tenente id., id. Verona, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età ed inscritto a sua domanda nella milizia territoriale col grado medesimo, ed assegnato all'8ª compagnia Cremona.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Bianchini Riccardo, sottotenente artiglieria, distretto Torino, nato nel 1867, considerato come dimissionario dal grado in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Bellofiore Francesco, sottotenente medico, distretto Siracusa, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali medici sono tolti, per ragione di età, dal ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritti a loro domanda nella milizia territoriale, col grado medesimo.

Campatelli Antonio, capitano medico distretto Siena, destinato 8ª compagnia di sanità — Barzi Ezio, id. id. Pistoia, id. 8ª id. — D'Antonio Vincenzo, tenente medico id. Salerno, id. 240° battaglione Salerno — Voghera Leone, id. id. Venezia, id. 96° id. Padova — Petrelli Rigoberto, id. id. Ancona, id. 139° id. Ancona — Di Silvio Gaetano, id. id. Napoli, id. 229° id. Napoli.

I seguenti ufficiali sono tolti, per ragione di età, dal ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritti a loro domanda nella riserva, col grado medesimo.

Corpo sanitario militare.

Roncella Cesare, capitano medico distretto Lecce — Racchi Gio. Battista, tenente medico id. Napoli — Quarella Giov. Battista, id. id. Brescia — Viscardi Giovanni, id. id. Lecco — Forti Pirro, id. id. Livorno — Vacatello Pasquale, id. id. Catanzaro — Cappelli Giuseppe, id. id. Cuneo.

Corpo veterinario militare.

Travaglini Davide, capitano veterinario distretto Ascoli Piceno — Stramazzi Lodovico, id. id. Macerata — Armento Giuseppe, id. id. Foggia — Ghizzi Panizza Francesco, tenente id. Mantova — Aruch Eugenio, id. id. Roma — Petti Alessandro, id. id. Foggia — Montessori Giuseppe, id. id. Verona — Bini Enrico, id. id. Mantova — Spezzati Michele, id. id. Foggia — Zorli Antonio, id. id. Bologna.

I seguenti ufficiali sono tolti per ragione di età, dal ruolo degli ufficiali di complemento.

Corpo sanitario militare.

Ricciardi Raffaele, tenente medico distretto Caserta — Capone Ovidio, id. id. Campobasso — Debarbieri Gerolamo, id. id. Genova — Garello Giuseppe, id. id. Savona — Chiappori Gio. Battista, id. id. Genova [— Mercandino Francesco, id. id. Torino.

Corpo veterinario militare.

Lombard Tito, capitano veterinario distretto Livorno — Croci Cesare, tenente id. id. Ravenna.

Con R. decreto dell'11 luglio 1897:

Canepari Emilio, tenente fanteria, distretto Alessandria — Pannuti Alessandro, id. id. di Reggio Calabria — Maiocchi Paolo, sottotenente id., id. Milano — Baroni Mario, id. id., id. Milano, accettata la dimissione dal grado.

Bolzon Giuseppe, tenente 4° alpini — Martinet Lorenzo, id. fanteria, distretto Torino — Ragozzino Luigi, id. id., id. Napoli — Quinto Carlo, id. id., id. Napoli — Gaetani D'Aragona Federico, sottotenente id., id. Napoli, considerati come dimissionari dal grado a termine dell'art. 5 del R. decreto 12 novembre 1891.

De Tilla Domenico, id. id., id. Napoli, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria (articolo 11, n. 2 della legge 2 luglio 1896 n. 254), con anzianità 1° luglio 1897, e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza, gli alpini al reggimento loro assegnato.

Nei cambi di guarnigione detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare servizio il 15 agosto 1897, coll'obbligo di ultimarvi la propria ferma di leva sotto le armi, beninteso che non potranno, in ogni caso, essere congedati prima di aver prestato 3 mesi di servizio.

Distretto di residenza — Assegnazione al reggimento: per mobilitazione — pel servizio prescritto

Massa de Piccioli Giulio, Bergamo, fant. B. Brescia, fant. Bergamo. 89 fanteria.
Tondi Riccardo, 13 id., Roma, id. Civitavecchia, id. C. Roma.
Baudo Giacomo, 73 id., Torino, id. C. Torino, id. D. Torino.
Cimoli Giov. Battista, 28 id., Udine, id. A. Verona, id. Udine.
Conti Luigi, 27 id., Forlì, id. Forlì, id. Forlì.
Costa Angelo, 39 id., Milano, id. D. Milano, id. D. Milano.
Piazzoli Corrado, 23 id., Livorno, id. Pisa, id. A. Livorno.
Punzi Oronzo, 1° id., Bari, id. Reggio Calabria, id. A. Bari.
Bonsignore Michele, 10 bersaglieri Messina, bersaglieri Aquila bersaglieri Belluno (batt. distaccato Mistretta).
Rosso Giovanni, 8 id. Torino, id. Torino, id. Asti.
Pezzutti Ubaldo, 9 id. Cremona, id. Asti, id. Cremona.
Zaccaria Antonio, 8 id. Padova, id. Belluno, id. Verona.
Lupo Vittorio, 73 fanteria Torino, fanteria B. Torino, fanteria D. Torino.
Concini Antonio, 41 id. Treviso, id. A. Mantova, id. Udine.
Sacco Carlo, 6 bersaglieri Casale, bersaglieri Asti, bersaglieri S. Remo.
Fedele Gaetano, 92 fanteria Novara, fanteria A. Novara, fanteria A. Novara.
Pavesi Virgilio, 40 id. Milano, id. Como, id. C. Milano.
Magnani-Ghisò Annibale, 92 id. Torino, id. C. Torino, id. A. Torino.
Bassi Mario, 47 id. Cremona, id. A. Fossano, id. A. Piacenza.
Pacher Virgilio, 6 alpini, 7 alpini, 7 alpini.
Serlenga Tommaso, 2 fanteria Barletta, fanteria Lecce, fanteria A. Bari.
Pomini Angelo, 43 id. Lodi, id. A. Cuneo, id. B. Milano.
Fabiano Giovanfilippo, 1° id. Avellino, id. C. Roma, id. Caserta.
Albergo Biagio, 2 id. Siracusa, id. Siracusa, id. Siracusa.
Franceschini Ugo, 39 id. Milano, id. A. Milano, id. D. Milano.
Lombardo Giuseppe, 27 id. Bologna, id. Reggio Emilia, id. B. Bologna.
Angeloni Daniele, 39 id., Milano, id. B. Milano, id. B. Milano.
Capone Pietro, 71 id., Torino, id. D. Torino, id. D. Torino.

Perrone Carlo, 13 fanteria, distretto di residenza Napoli, assegnazione al reggimento per mobilitazione, fant. Caserta, assegnazione al reggimento pel servizio prescritto, fant. C. Napoli.
Antinolfi Gerardo, 82 id., Salerno, id. B. Salerno, id. B. Salerno.
Decio Riccardo, 48 id., Milano, id. D. Milano, id. D. Milano.
Alghisi Pietro, 90 id., Brescia, id. Bergamo, id. A. Brescia.
Silva Adolfo, 8 bersaglieri, Torino, bersaglieri Torino, bersaglieri S. Remo.
Calogero Ettore, 9 id., Potenza, id. Napoli, id. Napoli.
Guglielminotti Giov. Battista, 72 fanteria, Torino, fanteria A. Torino, fanteria A. Torino.
Morini Ernesto, 8 bersaglieri, Vercelli, bersaglieri Torino, bersaglieri Asti.
Foresti Aristide, 31 fanteria, Sassari, fanteria Sassari, fanteria Sassari.
Ballarin Emilio, 48 id., Venezia, id. Venezia, id. Venezia.
Ravano Olderico, 72 id., Genova, id. B. Genova, id. A. Genova.
Muggia Oreste, 21 id., Piacenza, id. C. Genova, id. A. Piacenza.
Ferrigno Francesco, 1° bersaglieri, Palermo, bersagl. Palermo, bersagl. Napoli (batt. distac. Corleone).
Gatti Giovanni, 9 fanteria, Pavia, fant. A. Alessandria, fant. C. Milano.
De Cristofaro Francescopaolo, 41 id., Chieti, id. A. Firenze, id. Ascoli Piceno.
Varaldo Filippo, 71 id. Savona, id. Savona, id. Savona.
Corti Ugo, 10 id., Milano, id. Como, id. C. Milano.
Elfero Edoardo, 77 id., Venezia, id. Udine, id. Venezia.
Boccia Gerardo, 1° id., Potenza, id. Potenza, id. Potenza.
Massa Cesare, 8 bersaglieri, Torino, bersagl. Torino, bersaglieri Asti.
Giacopello Pietro, 90 fanteria, Messina, fanteria A. Messina, fant. A. Messina.
Ferrero Pietro, 8 bersaglieri, Torino, bersagl. Torino, bersaglieri Asti.
Pasta Cesare, 9 fanteria, Milano, fanteria A. Milano, fanteria D. Milano.
Stroppa Luigi, 89 id. Cremona, id. B. Cuneo, id. a Piacenza.
Adami Ambrogio, 89 id., Bergamo, id. Bergamo, id. Bergamo.
Minervini Mauro, 83 id., Barletta, id. Reggio Calabria, id. A. Bari.
Pozzo Umberto, 77 id., Ancona, id. B. Firenze, id. B. Ancona.
Casati Silvio, 40 id., Milano, id. B. Milano, id. B. Milano.
Brusegan Angelo, 78 id., Venezia, id. Venezia, id. Venezia.
Augugliaro Vito, 1° bersagl., Trapani, bersagl. Palermo, bersaglieri Aquila (batt. distaccato Alcamo).
Emanuel Gaspare, 9 fanteria, Trapani, fanteria Catania, fanteria Trapani.
Panizza Achille, 10 id., Milano, id. C. Milano, id. C. Milano.
Vescia Carlo, 40 id., Varese, id. B. Torino, id. B Milano.
Cavalca Dante, 72 id., Torino, id. C. Torino, id. A. Torino.
Stefanelli Pietro, 1° id., Lecce, id. Lecce, id. Lecce.
Zampetti Benigno, 28 id., Ancona, id. Fano, id. A Ancona.
Mangiagalli Alfredo, 10 id., Bergamo, id. Como, id. Bergamo.
Panizzi Luigi, 72 id., Savona, id. Savona, id. Savona.
Pollastri Gerardo, 9 id., Lecco, id. Como, id. Como.
Campodonico Luigi, 91 id., Genova, id. A Genova, id. C. Genova.
Splendorelli Ferruccio, 71 id., Torino, id. D. Torino, id. A Torino.
Bianchi Antonio, 13 id., Torino, id. B. Torino, id. D. Torino.
Bonicelli Enrico, 13 id., Torino, id. C. Torino, id. D. Torino.
De Santis Guglielmo, 1° id., Avellino, id. D. Roma, id. B. Salerno.
Odlo Salvatore, 10 bersaglieri, Palermo, bersaglieri Palermo bers. Aquila (batt. distaccato Alcamo).
Taramelli Carlo, 10 fanteria, Milano, fanteria D. Milano, fanteria C. Milano.
Gravina Biagio, 62 id., Palermo, id. B. Palermo, id. A. Palermo.
Cassan Antonio, 16 fanteria, distretto di residenza Padova, assegnazione al reggimento per mobilitazione fant. Udine, assegnazione al reggimento pel servizio prescritto, fant. A. Padova.
Poggio Benedetto, 30 id., Milano, id. A. Milano, id. D. Milano.
Filippini Luigi, 89 id., Cremona, id. A. Cuneo, id. B. Piacenza.
Maucione Vincenzo, 76 id., Napoli, id. Nocera, id. A. Napoli.
Galfano Giuseppe, 82 id., Trapani, id. B. Messina, id. Trapani.
Levi Gino, 73 id., Livorno, id. Pistoia, id. A. Livorno.
Salaroglio Bartolomeo, 13 id., Casale, id. Tortona, id. A. Alessandria.
Iesu Michele, 76 id., Napoli, id. A. Napoli, id. B. Napoli.
Nesci Arturo, 40 id., Reggio Calabria, id. B. Napoli, id. Reggio Calabria.
Torino Domenico, 82 id., Roma, id. A. Roma, id. B. Roma.
Nacci Alberto, 83 id., Lecce, id. B. Bari, id. Lecce.
Porta Guglielmo, 92 id., Casale, id. Novi, id. A. Alessandria.
Di Giovine Nicola, 82 id., Foggia, id. Reggio Calabria, id. D. Napoli.
Padula Francesco, 82 id., Gaeta, id. B. Roma, id. Gaeta.
De Giorgio Vito, 33 id., Napoli, id. C. Napoli, id. A. Napoli.
Frenda Alfredo, 76 id., Caserta, id. Perugia, id. Caserta.
Cipriani Gustavo, 33 id., Napoli, id. Gaeta, id. B. Napoli.
Bortone Giosuè, 82 id., Avellino, id. C. Roma, id. A. Salerno.
Cottino Antonio, 6 bersaglieri, Torino, bersaglieri Torino, bersaglieri San Remo.
Santis Francesco, 48 fanteria, Potenza, fanteria C. Napoli, fanteria Potenza.
Sabelli Guglielmo, 1° id., Napoli, id. Nocera, id. D. Napoli.
Perrucci Alfredo, 18 id., Napoli, id. A Napoli, id. A. Napoli.
Raia Michele, 2 id., Napoli, id. B. Napoli, id. D. Napoli.
Esposito Alberto, 33 id., Napoli, id. C. Napoli, id. B. Napoli.
Solari Vittorio, 23 id., Genova, id. B. Genova, id. A. Genova.
Pacelli Ernesto, 2 id., Potenza, id. Potenza, id. Potenza.
Carrea Bartolomeo, 24 id., Genova, id. C. Genova, id. B. Genova.
Manisera Giuseppe, 2 id., Genova, id. D. Napoli, id. D. Napoli.
Scognamiglio Riccardo, 2 id., Napoli di Caserta, id. A. Napoli.
Allaria Alberto, 73 id., Torino, id. D. Torino, id. D. Torino.
Dellagrisa Francesco, 92 id., Alessandria, id. B. Alessandria, id. A. Alessandria.
Mele Antonio, 82 id., Lecce, id. A. Bari, id. Lecce.
Gindre Carlo, 71 id., Caserta, id. Viterbo, id. Caserta.
Ruggero Sabino, 82 id., Avellino, id. D. Roma, id. B. Salerno.
Cattaneo Ettore, 2 id., Napoli, id. A, Salerno, id. D. Napoli.
Li Greci Salvatore, 1 bersaglieri, Palermo, bersaglieri Palermo, bersaglieri Napoli.
Castaldi Ernesto, 82 fanteria, Napoli, fanteria B. Salerno, fanteria A. Napoli.
Rosso Giuseppe, 72 id., Torino, id. a Torino, id. A. Torino.
Cattanei Silvio, id. 71 id., Genova, id. A Genova, id. B. Genova.
Micalella Niceta, 1 id., Lecce, id. Lecce, id. Lecce.
Zanini Angelo, 76 id., Caserta, id. Civitavecchia, id Caserta.
Bisagni Alfredo, 2 id., Caserta, id. Perugia, id. Caserta.
Andriola Francesco, 44 id., Bari, id. Monteleone, id. A Bari.
Barocco Guido, 92 id., Casale, id. Tortona, id. B. Alessandria.
Armaforte Giuseppe, 58 id., Caltanisetta, id. B. Firenze, id. A Messina (battaglione distaccato Caltanissetta).
Vassetti Francesco, 2 id., Napoli, id. D. Napoli, id. A. Napoli.
Arnao Vincenzo, 1° bersaglieri, Palermo, bersaglieri Napoli.
Ascione Ernesto, 1° fanteria, Napoli, fanteria Gaeta, fanteria B. Napoli.
Ciaudano Edoardo, 8 bersaglieri, Torino, bersaglieri Torino, bersaglieri Asti.
Enrico Camillo, 72 fanteria, Ivrea, fanteria Vercelli, fanteria A. Torino.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, (articolo 11, N. 2, legge 2 luglio 1896, N. 245), con anzianità 1° luglio 1897.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato alla sede del quale

dovranno presentarsi il 21° giorno dopo avuta la partecipazione della nomina per ultimare la propria ferma di leva.

Gianandrea Ferruccio, 3 genio (brigata specialisti), distretto di residenza Ancona, reggimento 3 genio (brigata specialisti).

Paccarini Sesto, 3 id. (telegrafisti), id. Forlì, id. 3 id. (telegrafisti).

Logroseino Gio. Battista, 3 id. (brigata specialisti), id. Bari, id. 3 id. (brigata specialisti).

Annessa Francesco, 3 id. (telegrafisti), id. Aquila, id. 3 id. (telegrafisti).

Brandi Vincenzo, (brigata ferrovieri), id. Ancona, id. (brigata ferrovieri).

Bertazzoli Oreste, 3 genio (telegrafisti), id. Genova, id. 3 genio (telegrafisti).

Ottelli Giuseppe, 3 id. (treno), id. Brescia, id. 1° id. (treno).

Fattorini Arnaldo, (brigata ferrovieri), id. Torino, id. Brigata ferrovieri.

Giampaoli Remo, 4 genio (treno), id. Ancona, id. 3 genio (treno).

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Crescitelli Giovanni Battista, sottotenente genio, distretto Reggio Calabria, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Borelli Attilio, capitano 7ª compagnia Brescia, id. id. id. ed inscritto a sua domanda nella riserva col grado medesimo.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Angelini Giuseppe, tenente fanteria, 201° battaglione Spoleto, accettata la dimissione dal grado.

Imparato Mariano, maggiore medico IV corpo d'armata, a disposizione, Francone Vincenzo, capitano medico 281° battaglione Reggio Calabria e Margiotta Gramsci Giuseppe, tenente medico 9ª compagnia di sanità, tolti, per ragione di età, dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale ed inscritti a loro domanda nella riserva col grado medesimo.

Con R. decreto dell'11 luglio 1897:

Ghiani Vincenzo, capitano fanteria 316° battaglione Cagliari e Montani Giampaolo, sottotenente id. 150° id. Ascoli Piceno, accettata la dimissione dal grado.

Fiorelli Gaetano, tenente fanteria, 295° battaglione Cefalù — Curcio Giuseppe, id. id. 185° id. Siena — Mazza Francesco, sottotenente id., 295° id. Cefalù — Mailler Gaetano, id. id., 185° id. Siena, ed Aloisio Pantaleone, id. id. 230°, id. Napoli, considerati come dimissionari dal grado a termini dell'articolo 3 del Regio decreto 12 novembre 1891.

Mazzeri Giulio, militare di 3ª categoria dimorante a Roma, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 201° battaglione, Perugia.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando dell'11 fanteria, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

I sottoindicati ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei carabinieri reali.

Spinelli cav. Nunziato, maggiore distretto Napoli — Previtali Ferdinando, sottotenente id. Rovigo — Chiodi Giovanni, sottotenente distretto Perugia.

Arma di cavalleria.

Uberti cav. Vincenzo, colonnello distretto Cuneo — Villosio cav. Francesco, maggiore distretto Torino.

Arma del genio.

Violante cav. Vincenzo, tenente colonnello distretto Napoli — Brugo Davide, capitano distretto Novara.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Papotti Domenico, maggiore medico distretto Modena — Fabiani Pasquale, capitano medico id. Reggio Calabria — Sani Costantino, id. id. Roma, e Foianesi Temistocle, tenente veterinario id. Siena, cessano, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0] cioè: N. 1006501 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 130 al nome di Stramesi *Semira* fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Catterina Pendola, domiciliata in Genova, con avvertenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stramesi *Zemira* Clotilde Teresa fu Enrico, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0] cioè: N. 1006500 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di *Stramesi Alfredo* fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Catterina Pendola, domiciliato in Genova, con avvertenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Stramesi Luigi* Giovanni Alfredo fu Enrico, minore ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* maggio *1897*.

A — Risparmi.

	Quantità degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di maggio 1897	2	216,515	159,970	376,485	34,339	26,676	7,713
Mesi precedenti dell'anno in corso .	19	979,972	637,550	1,617,522	142,347	101,697	40,650
Somme totali dell'anno stesso . . .	21	1,196,487	797,520	1,994,007	176,736	128,373	48,363
Anni 1876-1896	4,827	31,913,535	19,293,856	51,207,391	5,032,564	2,035,002	2,997,562
SOMME COMPLESSIVE	4,848	33,110,022	20,091,376	53,201,398	5,209,300	2,163,375	3,045,925

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di mag. 1897	23,122,407 13	—	23,122,407 13	20,171,474 75	1,123,968 17	21,295,442 92	1,826,964 21
Mesi precedenti dell'anno in corso	111,005,877 08	—	111,005,877 08	86,881,055 63	5,985,174 26	92,866,230 04	18,139,647 04
Somme totali dell'anno stesso . .	134,128,284 21	—	134,128,284 21	107,052,530 43	7,109,142 53	114,161,672 96	19,966,611 25
Anni 1876-1896 . .	3,032,505,013 95	137,585,676 82	3,170,090,690 77	2,536,695,794 20	154,747,317 38	2,691,443,111 58	478,647,579 19
SOMME COMPLESSIVE	3,166,633,289 16	137,585,676 82	3,304,218,974 98	2,643,748,324 63	161,856,459 91	2,805,604,784 54	498,614,190 44

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di maggio 1897	6,101	2,994,764 76	7,080	3,454,855 03	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	22,806	14,452,359 07	26,013	14,323,631 91	—
Somme totali dell'anno stesso . .	28,907	17,447,123 83	33,093	17,778,486 94	—
Anni 1883-1896	501,358	335,606,354 02	781,563	318,688,007 74	—
SOMME COMPLESSIVE	530,265	353,053,477 85	814,656	336,466,494 68	16,586,983 17

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª.

ELENCO N. 10 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **giugno** *1897.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3575	Rossi Pietro fu Francesco, a Sassello (Liguria).	10 febbraio 1897	Etichette rettangolari di varia dimensione di cui la più grande, a fondo chiaro e contornata da fascetta turchina con fregi in oro, porta, frammezzo a fiori e seguendo una striscia turchina chiara salente da sinistra a destra, la scritta: *Amaretti Virginia*, a lettere in oro, sopra cui a sinistra l'arma del Comune di Sassello, fiancheggiata da due medaglie d'oro, su quella a destra delle quali leggesi: *Esposizione Italo Americana 1892*, mentro sotto, a destra, vi ha il nome del richiedente: *Pietro Rossi*, in turchino ed oro e più sotto: *Sassello*, in oro contornato rosso, e *Liguria*, in nero fra parentesi. Delle altre etichette tutte a fondo, bleu e delineate in turchino più scuro con fregi in bianco due portano la scritta in bianco: *Specialità Amaretti Virginia* e *Pietro Rossi*, questa sotto con a destra la parola *Sassello*, in oro con *Liguria*, sotto e a sinistra invece il monogramma *PR* in bianco fra due cerchi concentrici portanti fra loro la scritta: *Amaretti Virginia, Sassello*, ed esternamente le parole: *Marca di Fabbrica Depositata*. Le altre due etichette, più piccole, portano una vignetta rappresentante ognuna una veduta diversa del paese. Tali etichette sono destinate dal richiedente a coprire, secondo l'ordine suddescritto, il coperchio ai lati maggiori e minori delle cassette contenenti gli amaretti di sua fabbricazione e commercio.
3591	Rivani Teresa in Gnudi, a Bologna.	8 marzo 1897	1.° Timbro in ceralacca rossa del diametro di 3 centimetri a contorno punteggiato con la scritta: *Terra Cattù Aromatica-Bologna*, tutt'all'intorno, e *Mondini e Marchi* nel centro, con 4 stelle. 2.° Fascetta bianca, listata in nero colla firma *Mondini e Marchi* in nero. Detto marchio sarà usato dalla richiedente a contraddistinguere la terra cattù aromatica di sua fabbricazione o commercio applicandone il timbro sul coperchio delle scatolette contenenti il detto prodotto e la strisciolina a fascetta attorno alle stesse chiudendole.
3604	Ditta Tommaso Columbo fu Vincenzo, a Bari.	27 id. »	Scudo in cornice alata sormontata da corona e riproducente l'antico stemma della città di Bari, ovverosia un amorino eretto su una navicella rostrata in atto di lanciare un dardo, con una stella a 5 punte all'orizzonte dietro le spalle. Nella parte inferiore della cornice, sui lati, la scritta: *T. Columbo Bari*. La cornice poi si distende sotto in fiorami ed ornati simmetrici traversati da una targa sfumata e radiata all'estre-

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			mità colle iniziali, *T. C. F. V.* Sotto e staccata dal resto la leggenda: *Marca Barium.* Detto marchio verrà usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i filati di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle scatole, involucri, etichette, gomitoli ed imballaggi contenenti il detto suo proprio prodotto.
3644	Società Ichthyol Gesellschaft Cordes Hermanni e C.°, ad Amburgo (Germania).	5 maggio 1897	La parola di fantasia: *Ichthyolol*, comunque impressa, scritta o dipinta. Detto marchio, già legalmente usato in Germania dalla richiedente per contraddistinguere le vernici, resine, lacche, olii estratti da sostanze contenenti carbonio ecc., applicandolo sulle merci stesse quando sia possibile o sui loro imballaggi e carte di commercio relative, sarà nella stessa guisa o per lo stesso scopo da essa usato pure in Italia ove intende fare commercio di tali prodotti.
3645	Detta	5 id. »	La parola di fantasia: *Ichthyolite*, comunque scritta, impressa o riprodotta. Detto marchio, già legalmente usato in Germania dalla richiedente per contraddistinguere i suoi prodotti in carboni, torbe, bitumi, pietre artificiali, naturali e bitumose, calci, catrame ecc., applicandovelo sopra o comunque riproducendolo sulle carte di commercio ed imballaggi relativi, verrà parimenti usato dalla Società stessa in Italia, ove intende fare di tali prodotti commercio.
3646	Ditta E. Merck, a Darmstadt (Germania).	1 id. »	La parola: *Chinaphtol*, indipendentemente da qualsiasi forma, scrittura, dimensione ecc. Tale marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere un suo prodotto chimico da impiegarsi a scopo medicinale, comunque applicandolo o riproducendolo mediante impressione, rilievo, timbro, etichetta ecc. sui recipienti, involucri, imballaggi e recipienti d'ogni sorta che contengono detto prodotto, nonchè sulle lettere, fatture e carte di commercio, sarà parimenti usato in Italia dalla Ditta stessa.
3647	Ditta Rosenzweig & Baumann, a Kassel (Germania).	4 id. »	La parola: *Bessemer*, comunque riprodotta, scritta o impressa. Detto marchio, già legalmente usato in Germania dalla richiedente per contraddistinguere colori o vernici di sua fabbricazione e commercio per metalli onde preservarli dalla ruggine e dalle influenze atmosferiche, applicandolo o riproducendolo in qualunque modo e su qualunque oggetto riferentisi al prodotto stesso, verrà parimenti in Italia usato dalla richiedente stessa.
3648	Ditta Chemische Fabrik von Heyden Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Radebeul presso Dresda (Germania).	13 id. »	La parola fantasia: *Airoform*, comunque scritta, impressa o riprodotta. Detto machio, già usato legalmente in Germania dalla Ditta

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
			richiedente per contraddistinguere i prodotti chimici di sua fabbricazione e commercio per fotografia, farmacia, fabbricazione di colori e materie antisettiche o tintorie, applicandolo in tutti i modi possibili sopra ogni cosa abbia attinenza coi prodotti stessi, sarà dalla richiedente nella stessa guisa usato in Italia.
3649	Cotonificio Cantoni, a Castellanza (Milano).	14 maggio 1897	Figura di un *Alpino* alla carica, volto a destra dell'osservatore; l'iscrizione su tre righe: *Cotonificio Cantoni — Castellanza Milano*, posta nell'angolo superiore sinistro dell'etichetta o dell'impressione. Detto marchio, comunque impresso, stampato od applicato sui prodotti stessi o sugli imballaggi, involucri o carte di commercio relative, sarà usato dallo stabilimento richiedente a contraddistinguere i tessuti di propria fabbricazione e commercio.
3650	Società Vacuum Oil Company, a Milano, Londra e Rochester (S. U. d'America).	10 id. »	La denominazione *Vélocité Spindle Oil* comunque scritta, impressa o riprodotta. Detto marchio, già usato legalmente in Francia dalla richiedente, applicandolo sui recipienti, imballaggi, ecc., relativi agli oli lubrificanti e materie affini per lubrificazione ed illuminazione di sua fabbricazione e commercio, sarà dalla stessa usato similmente e per lo stesso scopo in Italia.

Roma, addì 14 luglio 1897.

Per il Direttore Capo della Divisione 1ª: S. OTTOLENGHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Malgrado la vittoria riportata dal Ministero Banffy, ottenendo dalla Camera il prolungamento delle sedute, la situazione parlamentare in Ungheria non cessa dall'essere grave.

Il *Piccolo*, di Trieste, riceve un dispaccio da Buda-Pest (28) in cui è detto:

«La situazione è criticissima. Il governo non fa alcun mistero della sua intenzione di applicare la *cloture*, ch'esso ritiene indispensabile per garantire le discussioni parlamentari contro le macchinazioni della minoranza. Se però ad onta dell'intenzione del governo, la *cloture* non sarà introdotta, ciò avverrà unicamente per causa del partito liberale stesso, il quale continua ad esercitare delle pressioni sul governo per indurlo a fare la pace coll'opposizione.

Durante quasi tutta la giornata d'oggi ebbero luogo delle conferenze fra notabilità del partito liberale dall'una, e membri dell'opposizione e ministri dall'altra parte. Nel pomeriggio ebbe luogo anche un consiglio di ministri, ma non si conoscono ancora le risoluzioni che si sono prese.

Una decisione la si potrà avere domani, appena l'opposizione avrà dichiarato se accetta o no le condizioni di pace propostele. Queste condizioni sarebbero: abbandono dell'ostruzionismo e una garanzia perchè il bilancio preventivo e il compromesso provvisorio fra l'Austria e Ungheria vengano esauriti a tempo debito.

Ma l'opposizione non è disposta ad accettare questi fatti così senz'altro.

Da questa lotta il governo uscirà vincitore solo se affronterà con provvedimenti energici l'opposizione, togliendole il modo di turbare ed inceppare le pertrattazioni parlamentari. »

***

I giornali d'Atene sono pieni di particolari sulla costituzione dell'assemblea rivoluzionaria nazionale cretese, di cui abbiamo fatto cenno nei giorni scorsi.

I rappresentanti di tutte le provincie dell'isola si sono riuniti e costituiti in assemblea rivoluzionaria nella chiesa del profeta Elia, poco distante dal villaggio degli armeni, donde si ammira la mirabile catena dei monti Bianchi.

Come primo atto elessero il presidente, due vice-presidenti ed un segretario dell'assemblea, poscia approvarono un regolamento provvisorio, composto di 12 articoli determinanti i diritti e le competenze dell'assemblea.

Attualmente sono riuniti 86 delegati.

Ogni provincia è rappresentata da 6 delegati. Il delegato di Candia, città, Giovanni Sfakianaki, è stato eletto presidente dell'assemblea rivoluzionaria con 71 voti.

***

Il *New-York Herald* pubblica un' intervista avuta da un suo redattore con il marchese Ito, ex primo Ministro del Giappone, sulla vertenza hawaniana.

Il marchese Ito, che però fa il giro delle capitali europee, ha smentito recisamente d'essere incaricato d'una missione in Europa e specialmente poi quella di trovare un appoggio diplomatico per le Hawai.

L'*Herald* assicura che il diplomatico giapponese abbia detto al suo redattore queste testuali parole:

« Non credo che l'opposizione manifestatasi al Giappone contro l'annessione delle isole Sandwich agli Stati Uniti d'America possa prendere una forma più seria di una semplice protesta nel senso che non siano lesi gli interessi del Giappone in quelle isole.

Il Giappone crede che i suoi sudditi, agli Stati Uniti come nelle isole Sandwich debbono essere così bene accolti, essere messi sullo stesso piede, avere eguale libertà d'azione che gli emigranti di qualunque altro paese. »

Queste parole del marchese Ito, fanno fare al giornale *Des Debats* le seguenti osservazioni.

« Lo si vede, il Giappone prosegue semplicemente nella quistione delle Hawai, come nei negoziati che ha recentemente iniziato con tutte le Potenze europee, lo scopo di farsi trattare non come un paese asiatico, ma come uno stato di civiltà occidentale godente di tutti i diritti internazionali inerenti a tale qualità; a questa politica si rannoda la serie dei trattati che hanno abolito l'extraterritorietà degli stranieri nel Giappone. »

***

Le isole Hawai non presentano solo questa quistione. Il sig. Sewall, Ministro degli Stati Uniti d'America ad Honolulu, ha avvertito il suo Governo che la bandiera brittanica è stata innalzata sull'isolotto di Palmyra, al sud delle isole Hawai. Il Governo hawaniano rivendica la proprietà di quel territorio che occupò temporaneamente parecchi anni or sono ma che però è più vicino alle isole Christmas, possedimento inglese, che all'arcipelago hawaniano.

***

Il Ministero olandese si è definitivamente costituito nel seguente modo:

Presidenza del Consiglio e Finanze: Pierson — Esteri: De Beaufort — Giustizia: Van Cort der Linden — Interni: Goemont-Borgesins — Marina: Jansen — Guerra: colonnello Eland — Lavori Pubblici: Lely — Colonie: Cremer.

Questo Gabinetto nella sua maggioranza è liberale-progressista, e non vi figura alcun membro del partito cattolico od antirivoluzionario.

Il nuovo Ministero può essere considerato come la conseguenza delle elezioni generali che ebbero luogo in giugno.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina giunse a Gressoney, alla villa de Peccoz, iersora alle ore 22,15, colla marchesa di Villamarina ed il conte Zeno ed accompagnata dai fratelli de Peccoz, i quali si erano recati ad incontrare S. M. fino a Pont Saint-Martin.

S. M. fu ricevuta ed ossequiata dalla baronessa de Peccoz, dalle autorità locali e da alcune ragazze vestite nel ricco costume antico del paese, che le presentarono mazzi di fiori.

Gli abitanti del paese ed i villeggianti accorsero numerosissimi a fare festosa accoglienza a S. M.

Frattanto si facevano le salve d'artiglieria; si sparavano i mortaletti e si accendevano sui monti circostanti molti falò, che davano un aspetto fantastico alla valle.

Il tempo era splendito.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha lasciato ieri Mont-Doré diretta a Randan.

Il Prefetto ossequiò alla stazione di Clermont S. A. R. e le offerse un mazzo di fiori.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 30 luglio, a lire 104,90.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I., giunse a Bombay, ed il piroscafo *Werra*, del N. L., partì

da Genova per New-York. Ieri l'altro il piroscafo *Sarnia*, dell'A. L., partì per Genova ed il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, giunse a Montevideo.

Il monumento a Raffaello. — La Giunta municipale di Urbino ha pubblicato un elegante manifesto ufficiale per l'inaugurazione del monumento a Raffaello:

« Il voto che il patrio Consiglio, interprete della volontà popolare, emetteva il 19 aprile 1869, e che italiani e stranieri confermavano solennemente il 28 marzo 1883, quarto centenario della nascita di Raffaello, sarà in breve adempiuto. Il giorno 22 del prossimo agosto, auspici i poteri dello Stato, si inaugurerà il monumento al Divino Pittore.

L'opera egregia del torinese Luigi Belli, che sorgerà presso lo storico palazzo dei Montefeltro, sarà testimonio al mondo civile del culto degli Urbinati alle loro glorie avite, che sono tanta parte della gloria d'Italia.

Dei festeggiamenti che accompagneranno la solenne cerimonia, sarà dato annunzio con apposito programma.

La civica rappresentanza confida che ogni ordine di cittadini risponderà con entusiasmo a quel nobile sentimento, che condurrà ospiti illustri ad onorare la patria di Raffaello ».

Per l'agricoltura lombarda. — L'Assemblea del Comizio agrario di Milano, in riguardo alla relazione presentata dalla Commissione speciale, delegata a studiare i provvedimenti atti a migliorare l'agricoltura nella regione lombarda, deliberava testè d'incaricare la Direzione del Comizio stesso affinchè, aggregatosi occorrendo dei delegati di sua fiducia per costituire dei Comitati esecutivi, abbia a tradurre in pratica per quanto sia possibile le seguenti principali proposte formulate dalla Commissione:

1. Istituire la cattedra ambulante di agricoltura per la plaga milanese in quelle forme che riterranno più convenienti alle locali condizioni ed ai mezzi economici che sarà dato di raccogliere.

2. Procedere alle opportune pratiche presso le Casse di Risparmio di Lombardia e presso altri istituti di credito, onde, a somiglianza di quanto hanno fatto molti altri istituti congeneri d'Italia, attuino le forme di credito necessarie all'agricoltura, e concorrano alla costituzione di istituzioni agricole nelle provincie.

3. Stabilire quali siano le norme più adatte per fondare e reggere Casse rurali di prestiti, consorzi di credito, società di assicurazioni del bestiame, federazioni di consorzi e nelle varie parti della provincia, provocandone la propaganda, la fondazione e la tutela.

4. Promuovere nei migliori modi l'istruzione agraria nelle scuole rurali. Ed a conseguire i voti suesposti, domandato alla stessa Direzione del Comizio perchè procacci di raggruppare in un solo fascio le molteplici associazioni agrarie della provincia.

Il Vesuvio. — L'*Agenzia Stefani* ha da Portici, 29:

« Le notizie del Vesuvio segnalano calma. Il professore Tascone, reggente l'Osservatorio, attribuisce l'incremento presente al novilunio. »

Su questa nuova fase eruttiva del vulcano, il *Corriere di Napoli* riceve le seguenti notizie dal suo corrispondente locale:

« I fenomeni sismici che avevano allarmato gli scienziati fino a ieri, non hanno suscitato alcun panico tra gli abitanti di queste ridenti cittadine sparse alle falde. Soltanto la notizia pubblicata dal *Corriere* e infoschita da altri giornali, ha messo un po' di timore nelle colonie villeggianti.

Ma ora potete rassicurare i lettori del *Corriere* che quassù al Vesuvio tutto è nello stato eruttivo normale; nulla più dei soliti fenomeni che si vanno verificando dal 2 luglio 1895, sia dalle bocche eruttive avventizie alla ex *Crocella*, sia dal gran cratere centrale alla sommità del monte, sia infine dal gran crepaccio del 1872 sui fianchi del vulcano. »

Il cratere centrale alla cima del Vesuvio lancia pini di cenere misti a pezzi di basalto incandescente, con forti boati; perchè avviene di tanto in tanto che una parte esterna del detto cratere sprofonda e ostruisce la bocca del Vulcano. Allora i boati si fanno più forti ed il getto di materiali è più voluminoso e violento, fin che non si forma la nuova apertura, per dare sfogo alle grandi emanazioni di gas e vapori ».

ESTERO

Concorso internazionale geologico. — Nei giorni dal 28 agosto al 4 settembre si terrà a Pietroburgo il settimo Congresso internazionale geologico. Il governo russo anche questa volta ha accordato ai congressisti il viaggio gratuito in prima classe su tutte le linee ferroviarie russe. Inoltre ai consolati russi è stato ordinato di procedere colla maggiore correntezza nella vidimazione dei passaporti per la Russia; anche agli impiegati doganali è stato impartito l'ordine di non recare molestia a tutti i viaggiatori che possono legittimarsi come partecipanti al Congresso geologico.

Le due più elevate ferrovie svizzere. — I lavori delle linee di Gornergrat e della Jungfrau sono cominciati; sono le prime due ferrovie a cremagliera a trazione elettrica nella Svizzera.

Il sistema della cremagliera della linea del Gornergrat è dell'Abt, e la trazione sarà effettuata per mezzo di vetture motrici a conduttura aerea e corrente trifase. La stazione del Gornergrat sarà la più elevata della Svizzera; essa trovasi a 3017 metri sopra il livello del mare.

I lavori della ferrovia della Jungfrau sono cominciati soltanto dalla sezione inferiore, a 2307 metri sopra il livello del mare.

Il 14 corrente fece l'ascensione della Jungfrau per la Roththal il direttore della ferrovia economica signor Strub, accompagnato da due guide.

La discesa si effettuò per Grindelwald. Scopo della spedizione era di stabilire le località per le future stazioni; vetta della Jungfrau, giogo del Monaco, Kalifirn, e fare dei rilievi fotografici di dettaglio, tutto riuscì assai bene

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 29 — Lo *Standard* ha da La Canea: Djevad Pascià visiterà il litorale dell'isola.

Si assicura che gl'insorti consentano a dirigere un *Memorandum* agli ammiragli, dichiarando di porre la loro causa, senza riserve, nelle mani dell'Europa.

LA CANEA, 29. — Si segnalano frequenti risse fra soldati turchi. L'ultima avvenne fra soldati francesi e turchi. I soldati italiani vennero in soccorso dei loro camerati francesi.

VIENNA, 29. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: La Porta chiede di occupare alcune posizioni strategiche della Tessaglia fino a che la Grecia non avrà completamente pagato l'indennità di guerra. Gli Ambasciatori consentirebbero a tale richiesta.

La stessa *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: Il Governo russo è disposto ad appoggiare, in massima, la domanda della Germania che non si danneggino i creditori attuali della Grecia dando una posizione privilegiata al pagamento dell'indennità dovuta dalla Grecia alla Turchia.

Gli Ambasciatori a Costantinopoli stanno preparando un pro-

gotto da sottoporre al Governo ellenico che s'ispira in massima alle idee della Germania.

BRUXELLES, 29. — *Camera dei Rappresentanti.* — Si approva nel suo complesso il progetto di legge pel riordinamento della guardia civica.

LONDRA, 29. — *Camera dei Comuni.* — Lord Giorgio Hamilton, Segretario per le Indie, conferma i combattimenti di Malakhan e il dispaccio giunto da Simla, che annunzia che gli Inglesi, nei combattimenti del 27 e del 28 corrente, ebbero tredici morti e 43 feriti e dovettero abbandonare la parte Nord dell'accampamento.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, annunzia quindi che Abou-Hamed è sempre occupata dai Dervisci.

FILIPPOPOLI, 29. — *Processo Boitschff e coimputati.* — Il Tribunale ha condannato il capitano Decko Boitscheff e l'exprefetto di polizia Novelic al carcere perpetuo con inasprimento ed il gendarme Bogdan Vassilieff a sei anni ed otto mesi di carcere ed ha assolto Nicola Boitscheff.

ALCUDIA (BALEARI), 30. — Una miniera presso il mare è stata invasa dalle acque.

Nove minatori sono morti.

PIETROBURGO, 30. — L'Imperatrice vedova, col Granduca Michele e colla Granduchessa Olga, partirà domani per Copenaghen a bordo del *yacht* imperiale *Stella Polare.*

LONDRA, 30. — Il *Daily Mail* ha da Bombay che l'agitazione aumenta in seguito agli arresti fatti per atti di fellonia contro l'Inghilterra.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Si assicura che gli Ambasciatori consigliarono il Sultano ad occupare certi punti della Tessaglia fino al completo pagamento dell'indennità di guerra da parte della Grecia.

MADRID, 30. — Nessuna nuova notizia si ha circa la situazione del Portogallo.

Il giornale di Lisbona, *O Commercio,* dice che il Consiglio dei Ministri esamina la questione del mantenimento dell'ordine, ma che tiene segrete le sue decisioni.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 luglio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì.	755.22
Umidità relativa a mezzodì	31
Vento a mezzodì	Ovest quasi calmo.
Cielo	1/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 29.°0 Minimo 17.°3.
Pioggia in 24 ore:	— —

29 luglio 1897:

In Europa pressione bassa in Ungheria 754 Budapest; a 760 Riga, Vienna, Venezia, Milano, Genova, Sassari, Palermo; abbastanza alta all'Ovest 774 Scilly.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque specialmente Italia superiore fino a 6 mm.; temperatura diminuita quasi ovunque specialmente al Centro fino al 6°; pioggie e qualche temporale sul continente specialmente versante Adriatico.

Stamane: cielo nuvoloso o vario al N ed estremo S, sereno altrove.

Pressione quasi livellata intorno a 760.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N, intorno ponente altrove; cielo vario con temporali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 luglio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	30 0	18 0
Genova	1/4 coperto	calmo	29 7	21 0
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	28 1	18 6
Cuneo	sereno	—	28 0	14 2
Torino	sereno	—	26 6	16 6
Alessandria	sereno	—	32 5	16 0
Novara	sereno	—	28 6	15 0
Domodossola	1/2 coperto	—	27 2	17 5
Pavia	3/4 coperto	—	27 9	12 1
Milano	1/2 coperto	—	28 7	14 8
Sondrio	3/4 coperto	—	25 5	13 5
Bergamo	coperto	—	26 7	15 5
Brescia	3/4 coperto	—	29 0	15 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	29 4	18 0
Verona	coperto	—	26 4	14 9
Belluno	coperto	—	21 8	14 1
Udine	1/2 coperto	—	22 0	13 8
Treviso	coperto	—	23 5	17 8
Venezia	3/4 coperto	calmo	23 2	17 8
Padova	coperto	—	22 4	16 0
Rovigo	coperto	—	24 8	17 3
Piacenza	1/4 coperto	—	28 7	14 8
Parma	3/4 coperto	—	29 0	16 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	28 7	16 8
Modena	3/4 coperto	—	27 9	14 7
Ferrara	3/4 coperto	—	24 3	15 3
Bologna	3/4 coperto	—	24 4	14 2
Ravenna	3/4 coperto	—	26 1	12 8
Forlì	1/4 coperto	—	28 0	16 8
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	23 8	14 9
Ancona	sereno	calmo	23 0	17 0
Urbino	sereno	—	21 1	14 2
Macerata	sereno	—	22 6	17 2
Ascoli Piceno	sereno	—	27 8	15 8
Perugia	sereno	—	22 4	12 6
Camerino	sereno	—	20 6	13 0
Lucca	1/4 coperto	—	29 3	15 7
Pisa	1/4 coperto	—	30 8	14 2
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	29 5	17 8
Firenze	1/4 coperto	—	28 0	15 5
Arezzo	sereno	—	25 8	12 9
Siena	sereno	—	25 7	15 6
Grosseto	1/4 coperto	—	28 8	15 4
Roma	sereno	—	29 2	17 3
Teramo	sereno	—	24 6	14 3
Chieti	sereno	—	23 0	10 8
Aquila	sereno	—	24 9	10 8
Agnone	sereno	—	23 2	12 5
Foggia	sereno	—	30 0	20 5
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	29 6	19 0
Lecce	coperto	—	32 6	20 0
Caserta	1/4 coperto	—	28 5	17 5
Napoli	1/4 coperto	calmo	25 9	18 9
Benevento	sereno	—	27 7	16 0
Avellino	sereno	—	26 6	15 2
Caggiano	sereno	—	24 8	13 0
Potenza	sereno	—	22 8	8 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	22 4	12 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	23 8	23 8
Trapani	sereno	calmo	28 2	22 9
Palermo	1/4 coperto	agitato	32 9	19 0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	27 [illegible]	21 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	18 0
Messina	1/4 coperto	calmo	30 2	24 2
Catania	1/2 coperto	calmo	29 6	21 9
Siracusa	3/4 coperto	calmo	31 1	23 6
Cagliari	sereno	mosso	28 5	20 0
Sassari	coperto	—	23 1	16 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 luglio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,07½ 05	98,30 27½ 25 27½	— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	93 98,02½ 05	98 02¾			— — (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98 98,02½ 05 10	— —			— — (3)
			detta » di L. 25	98,15	— —			— — (4)
»			detta » di L. 10	98,10	— —			— — (5)
			detta » di L. 5		— —			— — (6)
»			detta 4½ %	107,90	— —		p. fine	107 90 (7)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,95 108	107 90			— — (8)
»			» » » « 3 a 45.		— —			— — (9)
»			detta 4 %		— —			98 — (10)
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— — (11)
			detta 3 % 1ª grida		— —			62 —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			— —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor.Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (12)
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			500 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			493 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			327 — (13)
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			430 —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			508 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			700 — (14)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			530 — (15)
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			743 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			375 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	850		— —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1211		— — (16)
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			203 — (17)
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	134 135	135,50	— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appª Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —		234,50	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			333 — (18)
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			120 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			60 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			250 — (19)
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			118 —
»	250	125	» » - Vita		— —			228 —

(1) ex L. 2 - (2) id. 2 - (3) id. 2 - (4) id. 2 - (5) id. 2 - (6) id. 2 - (7) ex L. 1,12 ½ - (8) id. 1,12 ½ - (9) id. 1,12 ½ - (10) ex L. 2 (11) id. 2 - (12) id. 11,65 - (13) id. 3 residuali - (14) id. 20,50 - (15) id. 12,50 - (16) id. 12,50 - (17) id. 6 - (18) id. 10 - (19) id. 6,25.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			302 — (1)
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			482 — (2)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5% oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			52 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia.	90 giorni	— —	— —	104 37 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	104 92 1/2	105 —	104 95	104 90	— —	104 92 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 20	26 22	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 34	— —	26 35 1/2	26 35	— —	26 38
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	129 40	— —	129 45	129 40	— —	129 55

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di)

Risposta dei premi . 29 luglio — Compensazione . . . 30 luglio
Prezzi di compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO

Rendita 5 %	98 05
detta 4 1/2 %	107 90
detta 4 %	98 —
detta 3 %	62 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	500 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	493 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —
» » » B. d'It. 4 %	483 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It.	508 —
Az. Ferr. Meridionali	700 —
» » Mediterranee	530 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	742 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	375 —
» » Gas (Anglo Rom.)	850 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'Acqua	203 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital.	333 —
» » Metallurgica Ital.	126 —
» » Piccola Borsa di Roma	60 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	250 —
» Fondiaria Incendio	118 —
» » » Vita	228 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	302 —
» » del Tirreno	482 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	52 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

28 luglio 1897.

Consolidato 5 % 97 9270

Consolidato 3 % nominale. 61 8833

(1) ex L. 5,82 - (2) ex L. 10.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GAETANO MATTEI.
MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.